



BANCA CENTRALE EUROPEA

EUROSISTEMA

Mario DRAGHI

Presidente

On. Nicola Caputo
Membro del Parlamento europeo
Parlamento europeo
Rue Wiertz 60
1047 Bruxelles
Belgio

Francoforte sul Meno, 3 novembre 2014

L/MD/14/455

Oggetto: Interrogazioni con richiesta di risposta scritta Z12-Z16

Onorevole Caputo,

La ringrazio delle interrogazioni che mi sono state trasmesse con lettera dell'11 settembre 2014 da Roberto Gualtieri, Presidente della Commissione per i problemi economici e monetari. Dato lo stretto legame tra i temi trattati, mi permetta di affrontarli in un unico documento.

Vorrei in primo luogo rispondere ai quesiti riguardanti le caratteristiche e l'impatto delle misure adottate dal Consiglio direttivo della BCE nel giugno e nel settembre 2014 al fine di rafforzare il funzionamento del meccanismo di trasmissione della politica monetaria attraverso il sostegno al processo di erogazione del credito all'economia reale. Le operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (OMRLT), il programma per l'acquisto di attività cartolarizzate (asset-backed securities purchase programme, ABSPP) e il terzo programma per l'acquisto di obbligazioni garantite (third covered bond purchase programme, CBPP3) sono politiche di credit easing, tese ad agevolare il flusso di credito e a ridurre il costo in mercati malfunzionanti. Queste misure agiscono attraverso tre canali: un canale di trasmissione diretta, poiché la riduzione dei costi di finanziamento dei prestatori in determinati segmenti del mercato si trasferisce ai prenditori; un canale di riequilibrio dei portafogli, poiché l'espansione della liquidità favorisce una diversificazione dei profili di investimento, producendo così un più generale allentamento delle condizioni di finanziamento; un canale di segnalazione, poiché le misure sostengono le nostre indicazioni prospettive (forward guidance) e la nostra determinazione a conseguire un orientamento espansivo su un prolungato orizzonte temporale, in linea con il mandato di mantenere la stabilità dei prezzi. L'impatto delle OMRLT

dipende dall'utilizzo che ne fanno le banche, a sua volta determinato dalla loro attività di prestito nonché dalla disponibilità e dal costo di fonti di finanziamento alternative. Nella prima operazione, condotta il 18 settembre scorso, la BCE ha aggiudicato 82,6 miliardi di euro; una seconda OMRLT sarà effettuata a dicembre. È previsto che l'operazione di settembre sia valutata unitamente a quella di dicembre. Nel complesso ci aspettiamo che le OMRLT si rivelino uno strumento potente allo scopo di rafforzare il meccanismo di trasmissione della politica monetaria e di agevolare nuovi flussi di credito verso l'economia reale, data la struttura di finanziamento prevalentemente basata sulle banche che caratterizza l'economia dell'area dell'euro.

Gli acquisti di titoli emessi a seguito di operazioni di cartolarizzazione (asset-backed securities, ABS) sono tesi a integrare le OMRLT nell'attivazione dei citati effetti di trasmissione diretta, poiché il mercato degli ABS continua a presentare disfunzioni e il legame tra i rendimenti degli ABS e i tassi di interesse sui prestiti sottostanti è risultato essere forte. Gli interventi sul mercato delle obbligazioni garantite integreranno, a loro volta, gli acquisti di ABS rafforzando gli effetti di segnalazione e di riequilibrio dei portafogli. L'ABSPP e il CBPP3 resteranno attivi per almeno due anni.

Per realizzare l'obiettivo del programma di OMRLT sono stati stabiliti criteri specifici, enunciati nella Decisione BCE/2014/34¹, in particolare agli articoli da 4 a 7. In primo luogo, i plafond aggiuntivi applicabili agli enti creditizi dall'inizio del 2015 saranno determinati dall'espansione dei prestiti netti idonei². In secondo luogo, nel giugno 2016 gli enti creditizi dovranno dimostrare di avere concesso credito almeno in misura pari al rispettivo valore di riferimento specifico, secondo quanto previsto per la prima fase del programma. Qualora non rispettino tale valore di riferimento, dovranno rimborsare i fondi così ottenuti con due anni di anticipo rispetto alla data di scadenza originaria del programma.

Queste caratteristiche delle OMRLT sono intese segnatamente a sostenere il processo di erogazione del credito all'economia reale. Per valutarne l'efficacia, l'Eurosistema seguirà con attenzione l'attività di prestito degli enti creditizi partecipanti, che dovranno effettuare regolari segnalazioni in merito ai rispettivi portafogli prestiti fino al completo rimborso dei fondi ottenuti nel quadro delle OMRLT.

Per quanto concerne il coinvolgimento della società Blackrock Solutions (BRS) in qualità di consulente della BCE sullo sviluppo del programma di acquisto di ABS, il contratto è stato aggiudicato in base a una procedura competitiva con negoziazione senza previa pubblicazione di un bando di gara, ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, della disciplina sugli appalti della BCE e in linea con la direttiva sugli appalti pubblici europei. La BCE ha invitato a partecipare alla procedura una serie di società di consulenza con caratteristiche adeguate. Le società, tutte multinazionali con comprovata esperienza nel settore degli ABS, sono state individuate attraverso ricerche di mercato, nel rispetto dei principi di concorrenza leale e migliore rapporto qualità prezzo. La procedura si è conclusa con la selezione della società BRS, motivata dalla

¹ Decisione della Banca centrale europea, del 29 luglio 2014, relativa a misure sulle operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (BCE/2014/34), GU L 258 del 29.8.2014, pag. 11.

² L'ammontare dei prestiti netti idonei è determinato sulla base dei prestiti concessi alle società non finanziarie e alle famiglie (esclusi quelli erogati per l'acquisto di abitazioni), come specificato nell'allegato II alla Decisione BCE/2014/34.

presentazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, in base a una valutazione effettuata a fronte di criteri di aggiudicazione prestabiliti (prezzo: 50%, qualità dell'offerta: 50%).

Il contenuto del contratto è, come da prassi comune, riservato. Si tratta di un contratto di consulenza standard contenente condizioni standard e una serie di clausole atte a evitare conflitti di interesse. La BCE ha, fra l'altro, richiesto alla società BRS di assicurare un'effettiva separazione tra il gruppo incaricato del progetto per la BCE e il personale coinvolto in qualsiasi altra attività afferente gli ABS.

Quanto al quesito sul regime di responsabilità per il Meccanismo di vigilanza unico (MVU), la BCE ritiene che la responsabilità di rendere conto del proprio operato sia essenziale per la trasparenza, la legittimità e l'indipendenza delle decisioni di vigilanza, nonché per contribuire ad assicurare una vigilanza bancaria efficace ed efficiente. Il regime di responsabilità della BCE è definito nel regolamento sull'MVU³: la BCE deve rendere conto dei compiti attribuiteli in relazione all'MVU dinanzi al Parlamento europeo e al Consiglio dell'UE e/o, se del caso, all'Eurogruppo in presenza di rappresentanti degli Stati membri partecipanti la cui moneta non è l'euro (a tal fine il regolamento prevede vari canali), mentre le relazioni sono rivolte non soltanto alle due istituzioni citate, ma anche alla Commissione europea e ai parlamenti nazionali. Il regolamento sull'MVU stabilisce anche procedure chiare per la nomina del Presidente e del Vicepresidente del Consiglio di vigilanza della BCE. Il Parlamento europeo e la BCE hanno inoltre firmato un accordo interistituzionale sull'attuazione pratica del regime di responsabilità per l'MVU⁴. Infine, il Consiglio dell'UE e la BCE hanno sottoscritto un protocollo di intesa sulla cooperazione in materia di procedure nell'ambito dell'MVU⁵.

Per maggiori dettagli sul regime di responsabilità e sulla sua attuazione si rimanda alla sezione attinente dei rapporti trimestrali sull'MVU⁶ e al sito Internet della BCE⁷.

In merito ai quesiti sulla valutazione approfondita, desidero rilevare che essa era intesa a rendere considerevolmente più trasparente la qualità degli attivi bancari in modo coerente nei vari paesi ed è stata strutturata con rigore e accuratezza. Tale esercizio, che ha consentito di individuare le misure necessarie e richiederne l'adozione, contribuirà anche alla correzione dei bilanci delle banche nonché a rinsaldare la fiducia. La BCE ritiene che l'esercizio aiuterà a consolidare ulteriormente la fiducia di investitori e risparmiatori nel settore bancario e quindi ad accrescere la loro propensione a fornire capitale e fondi alle

³ Regolamento (UE) n. 1024/2013 del Consiglio, del 15 ottobre 2013, che attribuisce alla Banca centrale europea compiti specifici in merito alle politiche in materia di vigilanza prudenziale degli enti creditizi.

⁴ Accordo interistituzionale tra il Parlamento europeo e la Banca centrale europea sulle modalità pratiche dell'esercizio della responsabilità democratica e della supervisione sull'esecuzione dei compiti attribuiti alla Banca centrale europea nel quadro del Meccanismo di vigilanza unico (2013/694/UE), consultabile all'indirizzo [http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:32013Q1130\(01\)](http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:32013Q1130(01)).

⁵ Memorandum of Understanding between the Council of the European Union and the European Central Bank on the cooperation on procedures related to the Single Supervisory Mechanism (SSM) (<https://www.ecb.europa.eu/ssm/pdf/memorandum-ssm-eucouncil-ecb.pdf>).

⁶ I rapporti sono reperibili (anche in italiano) in questa pagina: [http://www.ecb.europa.eu/pub/pub/ecb/html/index.en.html?skey=SSM Quarterly Report](http://www.ecb.europa.eu/pub/pub/ecb/html/index.en.html?skey=SSM%20Quarterly%20Report).

⁷ <http://www.ecb.europa.eu/ssm/accountability/html/index.it.html>.

banche europee. Di conseguenza queste ultime dovrebbero poter erogare nuovi finanziamenti all'economia reale.

Vorrei rispondere infine ai quesiti sulla politica economica.

Il rilancio della crescita richiede un'azione politica risoluta in tre ambiti: riforme strutturali, politiche di bilancio e politica monetaria. Ho già esposto e spiegato la logica alla base delle ultime misure di politica monetaria adottate dalla BCE. Le riforme strutturali integrano in modo cruciale l'orientamento accomodante della politica monetaria della BCE e potenziano ulteriormente la sua efficace trasmissione. La crisi ha messo dolorosamente in luce le difficoltà economiche che i cittadini devono affrontare quando le rigidità strutturali non sono corrette in modo incisivo e con tempestività. Rimuovere tali rigidità non è solo nell'interesse del singolo paese, ma dell'intera unione monetaria. È quindi evidente la necessità di realizzare una governance più forte per le riforme strutturali a livello dell'UE. Unitamente agli sforzi per assicurare un'attuazione più rapida delle raccomandazioni specifiche per paese, ciò contribuirà a rafforzare il potenziale di crescita dell'area dell'euro.

È necessario che le politiche di bilancio rispettino integralmente le regole e le raccomandazioni emanate nel quadro del Patto di stabilità e crescita, che è stato e dovrebbe continuare a essere un'ancora per la fiducia. Preservare la sua credibilità è cruciale per il funzionamento dell'Unione economica e monetaria (UEM). La flessibilità consentita dal meccanismo preventivo del Patto permette di tenere conto degli oneri di bilancio derivanti dalle grandi riforme strutturali già adottate. Le politiche di bilancio possono fornire ulteriore sostegno alla crescita: attraverso tagli alla spesa non produttiva è possibile creare margine per ridurre l'imposizione fiscale e incrementare gli investimenti pubblici.

Colgo l'occasione per porgerLe i miei migliori saluti,

[firma]

Mario Draghi